

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAZIE TAVERNELLE ANCONA  
SCUOLA PRIMARIA ALESSANDRO MAGGINI  
RELAZIONE INTRODUTTIVA ALL' ATTIVITA' LABORATORIALE  
“ QUANTO MANCA PER ARRIVARE AL 10?”

Il laboratorio viene sperimentato nella classe I D a tempo pieno composta da ventuno alunni, uno dei quali è arrivato da pochissimo tempo, al rientro dalle vacanze natalizie.

Vi sono alunni stranieri che parlano abbastanza bene l'italiano, ma faticano a comprendere appieno le consegne, forse perchè a casa continuano ancora a parlare la loro lingua madre.

Le competenze che le insegnanti intendono sviluppare sono: far acquisire maggiormente il concetto di quantità e saper operare entro il 10.

Tutto ciò è fondamentale per poter far 'tappa' alla decina e riuscire così a superarla e per riconoscere più consapevolmente i numeri dall' 11 al 20.

Le insegnanti Romagnuolo e Palmucci, che progettano e realizzano il laboratorio, sono le docenti stesse della classe.

I bambini partecipano volentieri a tutte le attività proposte, vengono a scuola sereni e sono abituati a scegliere ogni mattina un compagno e un banco diversi, in modo da potersi conoscere meglio fra loro.

Per questa attività in particolare abbiamo predisposto l'aula con 5 isole di 4 banchi ciascuna (un alunno era assente).

Ogni alunno ha una bustina nominativa e colorata contenente i cartellini delle cifre da 1 a 10 e i segni del + , - e =, il tutto plastificato e raggruppato con un elastico.

Dopo aver disposto i numeri in ordine crescente ognuno sul proprio banco vengono consegnati loro anche un foglio a quadretti e una matita per scrivere ciò che scopriranno con 'l'esercizio delle ciotoline' o 'vaschette'.

Le insegnanti infatti hanno preparato 6 esercizi da fare con caramelle, pasta, bottoni, matite piccole, ghiande e mollette.

I 6 binomi del 10 sono suddivisi in: 0 caramelle e 10 caramelle, 1 fusillo e 9 fusilli, e così via, fino ad arrivare a 5 mollette con 5 mollette, le uniche 2 che si presentano identiche, per far vedere subito la metà di 10 ( $5=5$ ).

Ogni bambino a turno prende una ciotola, ne verifica la quantità, controlla con il cartellino mancante o con la linea dei numeri o a mente quanto manca per arrivare a 10, infine scrive l'operazione con i cartellini e sul foglio.

Al termine la maestra riepiloga il tutto a voce e alla lavagna ed insieme si scopre che invertendo le ciotole, e di conseguenza le cifre del binomio, il risultato non cambia e si scoprono le 11 combinazioni di binomi per formare il numero 10...l'unica che non ha bisogno di essere invertita è quella del 5.

Quindi c'è anche una premessa alla proprietà commutativa dell'addizione.

Sicuramente, continuando questo tipo di esercizi, si faranno altre scoperte e ai bambini rimarrà un concetto di numero più reale e meno mnemonico.

L'esperienza è stata gradita sia dalle insegnanti che dai bambini e la telecamera non ha influito in alcun modo sul comportamento di entrambi.

# Scuola del fare, scuola del pensare

PROGETTO DI FORMAZIONE E RICERCA INDICAZIONI NAZIONALI 2012



## SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

<b>SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE</b>	
<b>GIUGNO 2014</b>	
ISTITUTO COMPRENSIVO GRAZIE TAVERNELLE DI ANCONA DOCENTE: ROMAGNUOLO MARIA ELENA DISCIPLINA INSEGNATA: MATEMATICA ORDINE DI SCUOLA: PRIMARIA, CLASSE PRIMA TITOLO DEL LABORATORIO: "QUANTO MANCA PER ARRIVARE A 10" PROBLEMA DA RISOLVERE: SCOPRIRE I BINOMI CHE FORMANO IL 10 UTILIZZANDO VARI OGGETTI E I CARTELLINI DEI NUMERI FINO AL 10,	
OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI Effettuare una breve descrizione degli elementi osservati (o in termini sintetici di giudizio o in forma discorsiva)	
Interesse dimostrato dagli alunni per l'attività laboratoriale	PROFICUO E COSTRUTTIVO
Motivazione all'apprendimento	SUSCITARE LA CURIOSITA', ATTIRARE CON LA NOVITA'
Partecipazione e impegno	NOTEVOLI
Competenze relazionali e sociali osservate	IN UN PRIMO MOMENTO I BAMBINI PIU' INSECURI OSSERVAVANO SOLAMENTE; RIPETENDO IL LABORATORIO IN SEGUITO TUTTI HANNO ESEGUITO L'ESERCIZIO.
Rispetto dei tempi	NELLE SCADENZE PREVISTE
Qualità dell'apprendimento (cosa i ragazzi hanno appreso, memoria dell'esperienza e delle conoscenze costruite, ecc.)	QUASI TUTTI GLI ALUNNI HANNO CAPITO CHE PER ARRIVARE A FORMARE LA DECINA E' PIU' SEMPLICE RICORDARSI I BINOMI, PIUTTOSTO CHE NUMERARE PER UNO ALLA VOLTA. LA MAGGIOR PARTE STA UTILIZZANDO QUESTA STRATEGIA ANCHE PER L'OPERAZIONE INVERSA DELLA SOTTRAZIONE. ABBIAMO COMUNQUE CONSERVATO IL MATERIALE PER RIPETERE L'ESPERIENZA ALL'INIZIO DELLA CLASSE SECONDA, SUPERANDO LA DECINA CON GLI STESSI CARTELLINI DEI NUMERI.
Clima d'aula (eventuali episodi di indisciplina, confusione, ecc.)	SONO BAMBINI MOLTO PICCOLI ANCORA, ALCUNI ABBASTANZA VIVACI, QUINDI UN PO' DI CONFUSIONE C'E' STATA SENZ'ALTRO.

Ciò che l'insegnante si era prefissato è stato raggiunto?	SI'
Criticità riscontrate	NESSUNA DAL PUNTO DI VISTA DEGLI ALUNNI. DICIAMO CHE PER LE INSEGNANTI SI TRATTA DI ORE DI LAVORO IN PIU'. LE DIFFICOLTA' DI REALIZZAZIONE SONO SUPERABILE SOLO SE SI CREDE IN QUESTO TIPO DI SCUOLA.
PROBLEMI EMERSI E SOLUZIONI POSSIBILI	
<b>Problemi per il docente: NO</b>	<b>Soluzioni possibili</b>
<b>Problemi per gli alunni: NO</b>	<b>Soluzioni possibili</b>
VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA	
Esprimere un giudizio complessivo ed eventuali considerazioni non riferite sopra	
L'ESPERIENZA E' PIACIUTA MOLTO AGLI ALUNNI ED HANNO CHIESTO DI RIPETERLA. LAVORANDO SEMPRE INSIEME ALLA COLLEGA DI ITALIANO ABBIAMO PENSATO DI IDEARE LABORATORI DIDATTICI ANCHE PER ALTRE DISCIPLINE. A LORO E' SEMBRATO QUASI UN GIOCO, PIUTTOSTO CHE UNA LEZIONE DI MATEMATICA. IN FONDO LA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA SI INSEGNA COSI' DA ANNI, PER CUI NON SARA' DIFFICILE PREPARARE DEL MATERIALE ALTERNATIVO, PER RENDERE L'APPRENDIMENTO PIU' DIVERTENTE E MENO NOIOSO.	